

CAPITOLO XXXVIII.

*Stato della medicina in Morea.
Medici e Chirurghi.*

Alcuni avventurieri italiani percorrono, sotto il nome di *calo-iatros* o *buon medico*, l'impero Turco, come il celebre Barbiere di Siviglia visitava l'Estremadura, la Gallizia e le due Castiglie: dove fanno una vedova, dove un orfanello. Il Turco indolente, e testimonio d'un simile flagello, li tiene quali ministri del destino, li accarezza, li paga senza imputar loro un mal esito ch'egli attribuisce all'immutabile fatalità.

Col favore di questo pregiudizio il *calo-iatros*, forte dell'arte sua e della bontà dei suoi medicamenti, continua a dar colpi di qua e di là, ed a guadagnare danaro. Sfoggia un lusso ed un'importanza che hanno